

Consorterie valdostane

Le consorterie valdostane preesistenti all'epoca delle affrancazioni feudali debbono considerarsi di carattere privato, specialmente quando, o in base ai documenti diretti, o in conseguenza di logiche presunzioni, sia dimostrato ch'esse procedettero all'affrancazione di quei beni che fino allora avevano goduto in concessione. Lo sviluppo storico di tali consorterie dimostra che durante il periodo feudale esse restarono allo stato di private comproprietà, sulle quali non ebbero influenza di sorta i Comuni o altri enti di diritto pubblico. Nè mutò la natura giuridica delle consorterie per effetto delle affrancazioni prima e della legge 7 ottobre 1848 poi con affrancazioni ciascun concessionario feudale conservò in li beni proprietà o comproprietà ciò che aveva in concessione feudale e precaria; con la legge del 1848 furono sottratti alla fusione in massa degl'interessi attivi e passivi delle frazioni quegl'interessi che riguardavano speciali stabilimenti a esclusivo beneficio delle frazioni e che erano regolati da leggi speciali. — Commiss. usi civici Torino, 30 novembre 1929, Com. Avisse e Consortisti Milliery, Riv. demani, ecc., 1930, 488.